



CONFINDUSTRIA
Avellino



DOCUMENTO PER IL RILANCO DEL TERRITORIO

Confindustria Avellino e le Segreterie Territoriali di CGIL –CISL- UIL

- confermano la reciproca volontà di rafforzare il sistema di relazioni industriali dando piena attuazione agli indirizzi sanciti nell'Accordo Interconfederale del 9.03.2018 cosiddetto "Patto per la Fabbrica";
- prendono atto degli importanti risultati ottenuti a livello provinciale attraverso gli strumenti di concertazione sviluppati negli ultimi anni, mediante i quali le parti sociali hanno svolto il ruolo di soggetti promotori nei confronti delle Istituzioni nell'individuazione degli indirizzi strategici di sviluppo territoriale (vedi il Patto per lo sviluppo della Provincia di Avellino)
- manifestano la necessità di proseguire su tale metodologia di confronto che ha conquistato autorevolezza e credibilità sia nei rapporti tra le parti che con le Istituzioni;
- confermano la piena consapevolezza dell'importanza del ruolo che le parti sociali sono chiamate a svolgere nell'orientare e governare i processi di trasformazione in atto, che investono tutti i settori ed in particolare quello manifatturiero e quello dei servizi/logistica, con l'adozione di sistemi produttivi sempre più integrati con le nuove tecnologie digitali (Industria 4.0);

In considerazione dei principi programmatici sopra espressi, le parti si scambiano reciproco impegno ad ispirare le proprie azioni a quanto di seguito definito.

1. Sviluppo locale

Promuovere occasioni di confronto a livello istituzionale per rilanciare i temi dello sviluppo del territorio, con particolare attenzione alle nuove possibilità di attrazione verso i nostri territori derivanti dalla istituzione delle Zes verificandone l'individuazione anche di altre aree, nonché dalle aree di crisi complessa e non complessa. Per favorire nuovi investimenti e rendere maggiormente attrattive le nostre aree, le parti manifestano la disponibilità ad individuare, attraverso la contrattazione e la condivisione, formule innovative e modelli organizzativi, finalizzati allo sviluppo ed all'occupazione.

2. Contrattazione di secondo livello

Nel sottolineare la validità dei due livelli di contrattazione, con compiti e funzioni distinte, come definiti dall'Accordo Interconfederale del 9 marzo 2018, la contrattazione aziendale (e/o territoriale) a fronte di premialità economiche per i lavoratori, dovrà tenere conto delle esigenze di miglioramento della competitività delle imprese, per cui le intese aziendali dovranno essere orientate a reali obiettivi di crescita della produttività, qualità, efficienza, redditività, innovazione, favorendo forme di partecipazione dei lavoratori e conciliazione dei tempi di vita/lavoro benessere e qualità di vita dei dipendenti, nella consapevolezza che la condivisione di obiettivi di facile



CONFINDUSTRIA
Avellino



determinazione e misurazione, nonché la creazione di un clima di collaborazione e di non contrapposizione costituiscono i presupposti necessari per la crescita delle imprese e del lavoro.

3. Welfare

Favorire la diffusione e l'adesione a forme e strumenti di welfare definiti dalla contrattazione nazionale, aziendale (o territoriale), riconoscendo l'importanza svolta dalle iniziative bilaterali in termini di miglioramento della protezione dei lavoratori, anche finalizzate ad incoraggiare i nuovi strumenti di welfare, per ampliare complessivamente l'offerta dei servizi per i dipendenti, attivando altresì percorsi tesi al rafforzamento della previdenza integrativa complementare di fonte contrattuale.

4. Dumping contrattuale

Condividendo la forte presa di posizione delle rispettive confederazioni nazionali riportata nell'Accordo Interconfederale del 9.03.2018, per contrastare la proliferazione di contratti collettivi stipulati da soggetti privi di una effettiva rappresentatività, che alterano la concorrenza fra imprese e creano danni ai lavoratori, nelle more della attuazione delle procedure indicate, saranno congiuntamente valutati e denunciati eventuali casi di dumping contrattuale che dovessero essere riscontrati dalle parti nella nostra Provincia. Nell'ambito di tale condivisione, le parti intensificheranno ogni iniziativa di contrasto al lavoro nero, compreso azioni comuni con gli Enti e le Istituzioni preposte. Particolare attenzione sarà posta alle attività esternalizzate o appaltate/sub appaltate, per contrastare forme di elusione contrattuale determinate dall'applicazione di CCNL non siglati dalle Confederazioni CGIL-CISL-UIL,

5. Giovani e formazione

Si conferma l'attenzione verso i giovani, per l'alta percentuale di disoccupazione del nostro territorio e per il fenomeno della forte emigrazione, per questo si valutano positivamente le nuove opportunità per la loro formazione specialistica costituita dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), di prossima attivazione nella nostra Provincia il cui accesso, tramite bando, improntati a rigorosi criteri meritocratici ad ampia pubblicità e trasparenza, in quanto costituiscono un esempio di scolarizzazione mirata ed un efficace strumento di raccordo tra formazione post diploma e mondo del lavoro. Affinché ciò accada è fondamentale costruire con le istituzioni scolastiche interlocuzioni atte a preconstituire filiere formative, negli istituti tecnici e professionali, coerenti con le eccellenze territoriali. Inoltre è necessario, in questi processi, monitorare l'Alternanza Scuola Lavoro e l'apprendistato per una corrispondenza con le opportunità reali presenti sul territorio. E nel solco delle reali opportunità da offrire anche ai dipendenti le parti sono impegnate ad attivare, potenziandolo, un virtuoso processo di riqualificazione e formazione continua del personale, anche finalizzato all'adeguamento delle competenze richieste dalle nuove tecnologie 4.0, le parti continueranno nelle



CONFINDUSTRIA
Avellino



azioni per sostenere l'utilizzazione delle risorse messe a disposizione da Fondimpresa, rafforzando il ruolo e le iniziative della Commissione Paritetica Territoriale costituita tra le parti (Confindustria Avellino e CGIL-CISL-UIL) e già operativa.

6. Ambiente

L'obiettivo della sostenibilità e della compatibilità tra salvaguardia dell'ambiente, tutela della salute e presenza industriale, costituiscono un intento primario e costante delle parti. Occorre perseguire modelli di crescita sostenibile in cui coesistano redditività degli investimenti, inclusione sociale e territoriale, salvaguardia delle risorse naturali con particolare riferimento all'assetto idrogeologico e la manutenzione e coltivazione forestale. Per questo è necessario valorizzare la massima trasparenza nelle attività e nelle azioni svolte dalle aziende a salvaguardia dell'ambiente, unitamente a percorsi di informazione e comunicazione sia verso le rappresentanze interne dei lavoratori, che verso la popolazione interessata. E' inoltre impegno comune, partendo dalle aree da sempre attenzionate e fonte di criticità, individuare iniziative ed azioni che, sia direttamente, che con il coinvolgimento delle amministrazioni locali e dei livelli istituzionali, possano contribuire a migliorare le condizioni ambientali del nostro territorio.

7. Osservatorio territoriale

Al fine di monitorare i nuovi fenomeni che investono il mondo del lavoro, e l'evoluzione dello sviluppo territoriale, Confindustria Avellino e CGIL-CISL-UIL daranno vita ad un Osservatorio territoriale presso Confindustria Avellino, ovvero ad una sorta di "cabina di regia", che procederà a valutazioni e confronti periodici, anche in relazione ai contenuti della presente intesa. Le iniziative e le attività scaturenti dal presente documento, saranno rivolte a beneficio delle aziende associate a Confindustria Avellino in cui ci sia la rappresentanza di almeno una delle OO.SS firmatarie, che unitamente potranno definirne l'applicazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Avellino, 19 Aprile 2018

CONFINDUSTRIA AVELLINO

CGIL

CISL

UIL